

Gruppo Breslavia/Wroclaw

Il gruppo italiano, che ha giocato una partita con il gioco My Life in Europe durante l'incontro transnazionale che si è tenuto a Wroclaw dal 9 al 14 Ottobre 2022, ha privilegiato la condivisione di tutti gli scritti per ciascuna carta giocata più che terminare il mazzo di 64 carte nel tempo a disposizione. Sono emerse così tante emozioni, nuovi racconti orali che hanno arricchito e allietato i partecipanti.

MPia

Nome

Il mio nome è quello di una principessa ed è stato scelto da mio zio che era monarchico e amava i Savoia.

Il mio primo ricordo

Mi ricordo che avevo circa tre anni era il primo giorno di asilo e appena vidi la suora vestita di nero mi misi a piangere, allora mia nonna mi riaccompagnò a casa . Il giorno dopo facemmo la strada insieme alla nipote di un'amica di mia nonna che è ancora oggi mia amica.

Autoritratto

Se mi guardo allo specchio vedo i segni del tempo, le rughe, che accetto come parte della mia vita insieme allo sguardo e al mio sorriso.

Famiglia

La mia famiglia è sempre stata molto unita, anche ora che i miei genitori non ci sono più, noi fratelli ci troviamo spesso per il piacere di passare del tempo insieme

Insegnante

La mia insegnante di lettere delle scuole medie era molto giovane e simpatica, mi incoraggiava spesso e rendeva la sua materia molto interessante.

Animali

Avevo un cane dalmata chiamato Brio, il nome rispecchiava perfettamente il suo nome, era molto vivace e spesso scappava perché amava la libertà.

Avventura

Qualche anno fa ho partecipato ad un cammino lungo la via francigena , ogni giorno camminavamo insieme per circa venti chilometri. Credevo di non farcela ma con soddisfazione sono arrivata in fondo

Danilo

Nome

Mi chiamo Danilo, sinceramente non ho mai saputo perché o chi ha scelto il mio nome, ma un aneddoto curioso che ho scoperto che mia sorella che normalmente chiamiamo Michela, in realtà si chiama Michelina e che è stato scelto da una zia.

Il mio primo ricordo

Il primo ricordo è un viaggio fatto in treno quando avevo circa 5/6, in un treno super pieno mio babbo mi mise a dormire sul porta pacchi nel corridoio del treno, e durante un agganciamento di altri vagoni mi sono impaurito che mio babbo rimanesse sul marciapiede del binario visto che era sceso a comprare qualcosa.

Autoritratto

Sono ormai un uomo alto 182 c cm e mi sento un po' sovrappeso, e nonostante le mie problematiche di salute cerco e penso di essere una persona positiva e di prendere dalla vita al meglio possibile

Famiglia

Ricordo volentieri di quanta fatica ho fatto per creare la famiglia con la mia compagna e sua figlia.

Insegnante

Ricordo volentieri il professore arte che prima di iniziare la lezione della sua materia ci dava lezioni di vita generale, parlando di attualità.

Viaggiare in Europa

I miei viaggi sono finalizzati oltre al puro piacere di viaggiare, a cercare un luogo dove svernare una volta che mi sarò organizzato o andato in pensione., al momento al primo posto rimane le canarie.

Animali

Adesso ho due gatti, che adoro tantissimo, non prima di averli non pensavo che ci si potesse affezionare così tanto.

Stanza

Io non ricordo una stanza in particolare, ma una casa , la casa che abbiamo comparato io e la mia compagna. Ricordo volentieri che non vedevo l'ora di tornare a casa per godermi la casa che dei nostri sogni.

Cibi europei

Ho viaggiato in diversi paesi europei, ma indubbiamente il mio piatto preferito che non sia italiano è la Paella, abbinata alla sangria.

Manuela

Nome

Joshua è il nome di mio figlio ed è stato scelto da mia nipotina americana. Una volta stavamo facendo il bagno in mare e lei mi chiedeva come avrei chiamato il bebè in arrivo. Io ho chiesto a lei di suggerirmi qualche nome e lei subito ha suggerito Joshua. Ci ho ragionato e le ho detto che lo avrei tenuto in considerazione. Poi, incuriosita, quando ho visto mia sorella le ho chiesto se mia nipote aveva un amichetto o un cuginetto dal nome Josh. Ma a mia sorella non veniva in mente nessuno Joshua tra i loro conoscenti. Fatto sta che alla fine ho pensato che quel nome era destinato...

Il mio primo ricordo

Avevo un bel giradischi a grammofono di Holly Hobby. Quando venivano le mie amiche mettevamo un disco di vinile con le canzoni pop degli anni settanta e creavamo le coreografie con i balletti.

Autoritratto

con un occhio verso la telecamera ed uno verso la nuvola alle mie spalle; un sorriso accennato.

Famiglia

Le foto della famiglia in vacanza al mare: Ugo, Josh e la piccola Alice; foto di famiglia in vacanza in montagna: Ugo, Josh e la piccola Alice; foto di famiglia in vacanza in campeggio: Ugo, Josh e la piccola Alice. Gli amici che le vedono mi dicono tutti "ma tu non c'eri?" Certo! Dietro la telecamera, a seguire ogni momento e lavorare perché tutto andasse per il meglio.

Carlo

Nome

Mi è stato detto che il mio nome è stato scelto di comune accordo tra i miei genitori

Il mio primo ricordo

il primo ricordo è l'albero di Natale. Penso quello di quando avevo tredici mesi perché essendo nato nel mese di novembre non credo che dopo un mese sia stato nella condizione di capire e ricordare

Autoritratto

Mi guardo e dico: sei un pò invecchiato, ma più che altro pensa a quando avevi i capelli sulle spalle

Famiglia

Praticamente io ho due famiglie, quella della mia figlia naturale che ho avuto da mia moglie (purtroppo prematuramente deceduta) e quella in cui vivo adesso con la mia compagna e suo figlio. L'episodio che comunque ed ovviamente ricordo maggiormente è la nascita di mia figlia. Degli eventi negativi che ho avuto negli anni (e ce ne sono stati) preferisco non ricordare perché porterebbero in me solo tristezza.

Insegnante

Ricordo con piacere tutti gli insegnanti che ho avuto dalle elementari alle scuole medie. Lo stesso ricordo è proseguito anche alle scuole superiori però fino all'inizio del quarto anno ovvero fino all'inizio del cosiddetto '68 ovvero la svolta della scuola.

Fino a quel tempo ho frequentato e seguito con partecipazione attiva, dopo la svolta è stato per molto faticoso concludere gli studi.

Viaggiare in Europa

Ho già visitato l'Austria ma gradirei approfondire la conoscenza e lo stile di vita di questo paese

Musica

Nel periodo dell'adolescenza ero molto legato alla musica, insieme ad altri tre amici avevamo allestito un gruppo. Io ero il batterista

Stanza

La mia stanza. Un locale dove ho tutti i miei hobby elettronici, le radio per trasmettere e collegarmi con persone in tutto il mondo, i computer per il lavoro e tanti oggetti ricordo. In pratica il "mio regno"

Voce

Ai tempi del servizio militare ho fatto il corso Allievi Ufficiali a Bologna. Ricordo la voce tagliente ed autoritaria del Colonnello che ci faceva lezione. Incuteva terrore anche se avesse raccontato una barzelletta

Zaino

Lo zaino mi ricorda sempre lo sport che ho praticato. Varie discipline pallavolo (giocatore e poi allenatore), Calcio e Karatè. Quando facevo lo zaino, specialmente per le attività che ho coltivato a livello agonistico, dopo aver messo gli indumenti mettevvi sempre la speranza di inumidirli con il sudore della vittoria. Non sempre poi ci riuscivi ma sicuramente ci credevo.

Lettera

Oggi viviamo nel mondo delle mail e dei messaggini, ma per chi come me ha qualche anno in più la lettera rappresentava sempre qualche aspettativa. Ricordo i risultati di un concorso, la chiamata al servizio militare e, perché no, le letterine della compagna del momento. Ricordo con piacere di un'amica con la quale ci vedevamo tutte le domeniche e che sistematicamente il lunedì mi spediva una lettera, sempre di due pagine, che ricevevo il giovedì o venerdì. Sempre ricordi belli, anche perché le contravvenzioni le trovavi sotto il tergicristallo e non esisteva l'ignobile sistema delle telecamere dei tempi attuali.

Scuola

Ho frequentato la scuola con impegno, attenzione e diligenza fino al momento che la stessa è stata politicizzata (1968). Da quel momento mi ha schifato, ho perso ogni e qualsiasi attaccamento e non vedevo l'ora di arrivare alla fine delle scuole superiori per smettere. E pensare che il mio obiettivo era quello di arrivare alla laurea. tuttora nutro un grosso rammarico per un obiettivo non raggiunto.

Passaggi

Per me parlare di un tunnel ricorda la prima volta che ho attraversato la galleria del Cipollaio (tra la Versilia e la Garfagnana). Una galleria grezza completamente scavata nella roccia e priva di illuminazione.

Desiderio

Io sono felice di quello che sono, di quello che ho e di quello che ho fatto e sono riuscito a fare. Il desiderio potrebbe essere quello di vivere in un mondo più vero, più sincero e più onesto dove potresti fidarti del prossimo un pò più di quello che puoi fare adesso

Conquiste

Sono soddisfatto di quello che sono riuscito a fare nella mia vita. I risultati più importanti li ho raggiunti nell'ambito del lavoro. Ho raggiunto il sogno di dirigere aziende, associazioni ed essere punto di riferimento per altre persone

Amori/ Amore

Parlare di amore per qualche persona è una cosa che trovo difficile per la ricerca delle parole e degli aggettivi che secondo me non riescono appieno a dare il senso e la misura del sentimento. Un amore vero è una cosa che si dimostra, che si trasmette e che non si descrive. Parlando poi di amori diversi ho ben presente quello per il mio cagnolino di quattro anni che vive con me e con la mia famiglia, trasmette affetto, e di contro è trattato come un figlio